

# Comune di Cedegolo

## Provincia di Brescia



**COPIA**

**CODICE ENTE 10297**

**DELIBERAZIONE N° 25 del 25/03/2026**

### **VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

**OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2026-2028 IN FORMA SEMPLIFICATA, AI SENSI DELL'ART. 6 D.L. 9 GIUGNO 2021, N. 80, CONVERTITO DALLA L. 6 AGOSTO 2021, N. 113.**

L'anno duemilaventisei, addì venticinque del mese di Marzo alle ore 17:30, nella Sala delle Adunanze Consiliari presso il Municipio comunale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

Intervengono i Signori:

<b>Cognome e Nome</b>	<b>Qualifica</b>	<b>Presenza</b>
PEDRALI ANDREA BORTOLO	Sindaco	SI
PATARINI FRANCESCO GIACOMO	Assessore Esterno	SI
RIVETTA RICCARDA	Assessore Esterno	NO

PRESENTI: 2 ASSENTI: 1

Assiste l'adunanza l'infrascritto Segretario Comunale Dott. Alberto Bernardi il quale provvede alla redazione del presente verbale. Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. Pedrali Andrea Bortolo, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2026-2028 IN FORMA SEMPLIFICATA, AI SENSI DELL'ART. 6 D.L. 9 GIUGNO 2021, N. 80, CONVERTITO DALLA L. 6 AGOSTO 2021, N. 113.**

**LA GIUNTA COMUNALE**

Richiamate:

- la deliberazione del Consiglio Comunale n° 31 del 30.12.2025 con cui è stato approvato il DUP e la relativa nota di aggiornamento per il triennio 2026/2028;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n° 32 del 30.12.2025 con cui è stato approvato il Bilancio di previsione 2026/2028;
- la deliberazione G.C. n. 83 del 30.12.2025, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.lgs. 267/2000, è stato approvato il PEG 2026/2028;

Premesso:

- che l'art. 6, cc. 1-4, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, dispone: *"Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.*
- Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:
  - h) *gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;*
  - i) *la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;*
  - j) *compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;*
  - k) *gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei*

risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;

l) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;

m) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità

n) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

- Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198.
- Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale.”;
- che con il D.P.R. 24 giugno 2022 n.81 è stato approvato il Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione all'art. 1 comma 3, per le amministrazioni con non più di 50 dipendenti stabilisce che sono tenute al rispetto degli adempimenti semplificati come stabiliti da apposito D.M., poi emanato in data 30 giugno 2022;

Visti inoltre:

- l'art. 6, c. 5, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, come modificato dall'art. 1, c. 12, D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, il quale stabilisce che: “5. Entro il 31 marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo”;
- l'art. 6, c. 6, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, come modificato dall'art. 1, c. 12, D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, il quale stabilisce che: “6. Entro il medesimo termine di cui al comma 5, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1. Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti”;

- l'art. 6, c. 7, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, il quale stabilisce che: *"7. In caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall'articolo 19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114"*;
- l'art. 6, c. 8, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, il quale stabilisce che: *"All'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo le amministrazioni interessate provvedono con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. Gli enti locali con meno di 15.000 abitanti provvedono al monitoraggio dell'attuazione del presente articolo e al monitoraggio delle performance organizzative anche attraverso l'individuazione di un ufficio associato tra quelli esistenti in ambito provinciale o metropolitano, secondo le indicazioni delle Assemblee dei sindaci o delle Conferenze metropolitane"*.

Preso atto che:

- il 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'art. 9, c. 2, D.Lgs. 28 agosto 1997, n. 281, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151, il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81, avente ad oggetto *"Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione"*;
- il 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'art. 9, c. 2, D.Lgs. 28 agosto 1997, n. 281, è stato pubblicato il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione;

Dato atto che il Comune di Cedegolo alla data del 31/12/2025 ha meno di 50 (cinquanta) dipendenti, computati secondo il metodo di calcolo utilizzato per compilare la tabella 12 del Conto Annuale

Preso atto:

- che il decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, nonché le modalità semplificate per l'adozione dello stesso per gli Enti con meno di 50 dipendenti, stabilisce all'art. 2, comma 1, in combinato disposto con l'art. 6 del Decreto medesimo, il quale reca le modalità semplificate per la redazione del PIAO per le amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti, che il PIAO contiene la scheda anagrafica dell'Amministrazione ed è suddiviso nelle Sezioni di cui agli artt. 3, 4 e 5 del Decreto stesso e ciascuna Sezione è a sua volta ripartita in sottosezioni di programmazione, riferite a specifici ambiti di attività amministrativa e gestionale;
- che il suddetto decreto dispone:
  - all'art. 2, c. 2, che *"Sono esclusi dal Piano integrato di attività e organizzazione gli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell'elenco di cui all'articolo 6, comma 2, lettere da a) a g), del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113."*;
  - all'art. 6, le modalità semplificate per la redazione del PIAO per le amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti, disponendo in particolare al comma 4, che *"Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle"*

attività di cui al presente articolo, nonché a quanto previsto dal primo periodo dell'articolo 6, comma 1."

- all'art. 7, c. 1, che "Ai sensi dell'articolo 6, commi 1 e 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il piano integrato di attività e organizzazione è adottato entro il 31 gennaio, secondo lo schema di Piano tipo cui all'articolo 1, comma 3, del presente decreto, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data. Il Piano è predisposto esclusivamente in formato digitale ed è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione."
- all'art. 8, c. 2, che "In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci";
- all'art. 9, che "Ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, gli enti locali con meno di 15.000 abitanti provvedono al monitoraggio dell'attuazione del presente decreto e al monitoraggio delle performance organizzative anche attraverso l'individuazione di un ufficio associato tra quelli esistenti in ambito provinciale o metropolitano, secondo le indicazioni delle Assemblee dei sindaci o delle Conferenze metropolitane."
- all'art. 11, comma 1, che il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, negli Enti Locali è approvato dalla Giunta Comunale;

Appurato:

- che il termine per l'approvazione del Bilancio di previsione 2026/2028 è stato differito al 28 febbraio 2026 dal Decreto del Ministero dell'Interno del 24 dicembre 2025;
- che il comunicato del Presidente dell'ANAC del 14.01.2026 ha chiarito che il termine ultimo per l'adozione del PIAO per l'anno 2026 è il 30 marzo 2026;

Richiamata:

- la deliberazione G.C. n. 19 del 27.03.2026, esecutiva, avente ad oggetto l'adozione del PIAO per il triennio 2024/2026;
- la facoltà prevista dal paragrafo 2 dell'Aggiornamento 2024 PNA 2022, approvato da Anac con delibera n. 31 del 30 gennaio 2025, a mente del quale i Comuni con meno di 50 dipendenti, dopo la prima adozione della sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza", non sono tenute a rielaborare la Sottosezione, bensì possono confermarne i contenuti per le successive due annualità considerato che non si siano verificati:
  - fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative;
  - modifiche organizzative rilevanti;
  - modifiche degli obiettivi strategici;
  - modifiche significative delle altre Sezioni del PIAO che possano incidere sulla Sottosezione;
- la deliberazione n. 9 del 4.02.2026 con la quale l'amministrazione si è avvalsa della facoltà sopra descritta confermando la

sottosezione 2.3 "rischi corruttivi e trasparenza" per l'annualità 2026;

Ritenuto opportuno, in ossequio alle disposizioni normative sopra richiamate, provvedere all'approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) del Comune di Cedegolo per il triennio 2026/2028, redatto in forma semplificata in quanto l'Ente conta meno di cinquanta dipendenti;

Dato atto:

- che, relativamente alla Sez. 3.3 non vi sono situazioni di soprannumero o eccedenze di personale come da attestazioni dei responsabili di settore prot. 1813, 1816 e 1818 del 13/03/2026;
- che la spesa di personale, programmata in sede di bilancio 2026-2028, rispetta la quota teorica di spesa di personale assegnata, dall'Unione dei Comuni della Valsaviore con propria deliberazione di Giunta n. 65 del 14/12/2020 al Comune di Cedegolo, quale limite di spesa di cui alla legge 296/2006, comma 562;
- che il programma assunzionale risulta coerente con gli stanziamenti del bilancio di previsione 2026/2028 e mantiene il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, e che determina una spesa non superiore a quella prevista dall'art. 4 del DPCM 17 marzo 2020;

Visto:

- il parere favorevole reso dalla Consigliera di Parità per quanto attiene al Piano delle Azioni Positive sez. 3.1.1 prot. 1645 del 09/03/2026;
- il parere positivo reso dal Revisore dei Conti per quanto attiene alla sezione 3.3. "fabbisogni del personale" pervenuto in data 23.03.2026 prot n.2628;
- il parere favorevole reso dal Nucleo di valutazione per quanto attiene alla sezione 2.2 "Performance" pervenuto in data 12/03/2026 prot. n. 1778;

Ritenuto di autorizzare per il triennio 2026/2028:

- le assunzioni nel limite del fabbisogno identificato nel PTFP e le eventuali assunzioni a tempo determinato che si dovessero rendere necessarie per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale nel rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, del D.L.78/2010 convertito in Legge 122/2010 e s.m.i.;
- le eventuali assunzioni in sostituzione di un dipendente cessato dal servizio, nel rispetto delle regole assunzionali vigenti e dei vincoli di spesa, senza necessità di ulteriori provvedimenti dell'organo esecutivo, al fine di dare effettività alla dotazione così come deliberata con il presente provvedimento;

Esaminato il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) - triennio 2026/2028, che allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Ritenuto il suindicato Piano meritevole di approvazione;

Accertato:

- che, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 4 "Informazione", comma 5, del C.C.N.L. 23.02.2026, il Piano triennale dei fabbisogni del personale, il piano del lavoro agile e il piano della

formazione per l'annualità 2026 sono stati trasmessi alle Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL con protocollo generale n. 1917 del 18.03.2026;

- che in relazione alla disposizione prevista dall'articolo 4, comma 5, l'Ente ha espresso la sua disponibilità a organizzare, con le Rappresentanze Sindacali firmatarie del CCNL, un incontro di approfondimento sul piano triennale dei fabbisogni;

Visto l'art. 48 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Acquisito i pareri favorevoli in merito alla regolarità tecnica e contabile della deliberazione di cui all'oggetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, c. 1, D. Lgs. del 18 agosto 2000 n. 267;

con votazione unanime e favorevole, espressa nelle forme di legge, dagli aventi diritto, presenti e votanti;

#### D E L I B E R A

- di richiamare le premesse quali parte integrante del presente dispositivo, anche ai fini del soddisfacimento dell'onere motivazionale ex art. 3 della L. 241/1990;
- di approvare, ai sensi dell'art. 6, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026/2028, secondo lo schema definito con Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, comprensivo di tutte le sue componenti programmatiche;
- di dare atto che il programma assunzionale risulta coerente con gli stanziamenti del bilancio di previsione 2026/2028, mantiene il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, e che determina una spesa non superiore a quella prevista dall'art. 4 del DPCM 17 marzo 2020;
- di precisare che dalla ricognizione effettuata in attuazione dell'art. 33, D.Lgs. n. 165/2001 non vi sono situazioni di soprannumero o eccedenze di personale;
- di autorizzare per il triennio 2026/2028 le eventuali assunzioni a tempo determinato che si dovessero rendere necessarie per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale nel rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, del D.L.78/2010 convertito in Legge 122/2010 e s.m.i. e delle altre disposizioni nel tempo vigenti in materia di spesa di personale e di lavoro flessibile;
- di autorizzare il Responsabile del Servizio competente ad assumere i dipendenti nel limite del fabbisogno identificato nel presente PTFP, nel rispetto delle regole assunzionali vigenti e dei vincoli di spesa, senza necessità di ulteriori provvedimenti dell'organo esecutivo, al fine di dare effettività alla dotazione così come deliberata con il presente provvedimento;

- di disporre che il Responsabile del Servizio finanziario, in coerenza con i contenuti del Piano come documento unico ed integrato, potrà procedere autonomamente agli aggiornamenti che si rendessero necessari in corso d'anno alla Sezione 3 del PIAO;
- di precisare che la dotazione organica e la programmazione triennale potranno essere riviste in relazione a nuove e diverse esigenze, ed in relazione alle limitazioni o vincoli derivanti da modifiche delle norme in materia di facoltà occupazionali e di spesa, e che saranno comunque soggette a revisione annuale;
- di dare mandato all'Ufficio segreteria di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione all'interno delle relative sezioni di "Amministrazione trasparente",
- di dare mandato all'ufficio segreteria di provvedere alla trasmissione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026/2028, come approvato dalla presente deliberazione, al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113;
- di trasmettere il PTFP 2026/2028 alla Ragioneria Generale dello Stato, tramite applicativo "Piano dei Fabbisogni" presente in SICO, entro 30 giorni dall'adozione, come previsto dall'art. 6-ter, comma 5 del D.Lgs 165/2001;
- di demandare agli uffici comunali, ciascuno secondo le proprie competenze, gli eventuali ulteriori adempimenti necessari all'attuazione del presente provvedimento;
- di precisare, ai sensi dell'art. 3 della L. 241/1990, come modificata dalla L. 15/2005 che, in ossequio alle norme di cui al D.Lgs. 104/2010 sul processo amministrativo, qualunque soggetto ritenga il presente atto illegittimo e venga dallo stesso leso può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia - sezione staccata di Brescia nel termine di decadenza di 60 giorni decorrenti dall'ultimo giorno di pubblicazione all'albo pretorio on line, nonché, in alternativa entro 120 giorni, ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi dell'art. 9 del DPR 1199/1971.

*Successivamente*, su proposta del Sindaco e al fine di dare tempestiva attuazione ai contenuti della presente

LA GIUNTA COMUNALE

Con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge

D E L I B E R A

di dichiarare, con separata unanime votazione, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco  
F.to Pedrali Andrea Bortolo

Segretario Comunale  
F.to Dott. Alberto Bernardi

---

**COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI**  
(Art.125 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Si da atto che del presente verbale viene data comunicazione oggi 26/03/2026 giorno di pubblicazione ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Segretario Comunale  
F.to Dott. Alberto Bernardi

---

**REFERITO DI PUBBLICAZIONE**  
(Art. 124, c. 1, del T.U. 18.08.2000, n. 267)  
(Art. 32, c. 1, della legge 18.06.2009, n. 69)

Certifico io sottoscritto Segretario comunale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale è stata pubblicata sul sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico, per quindici giorni consecutivi dal 26/03/2026 al 10/04/2026.

Lì, 26/03/2026

Segretario Comunale  
F.to Dott. Alberto Bernardi

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**  
(Art. 134, comma 3 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Si certifica che la suestesa deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'articolo 134, comma 4, D.Lgs.267/2000
- è divenuta esecutiva ai sensi dell'articolo 134, comma 3, del D.Lgs. 267/2000, *(decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione).*

Lì,

Segretario Comunale  
F.to Dott. Alberto Bernardi

---

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.  
Cedegolo, 26/03/2026

Segretario Comunale  
Dott. Alberto Bernardi